

DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO

La UOC Oftalmologia – Banca degli Occhi è inserita nel Dipartimento delle Specialità, con una dotazione attuale di n. 9 posti letto ordinari (6) e di DH (3), condivisa con altra unità clinica.

La UOC Oftalmologia – Banca degli Occhi tratta le diverse patologie oftalmologiche, con particolare qualificazione ed esperienza in quelle del segmento anteriore dell'occhio, per le quali è anche centro autorizzato alla prescrizione di farmaci innovativi ad alto costo; è sede della Banca degli occhi, quale centro di riferimento regionale per gli innesti corneali.

E' strutturata in:

- un'unità di ricovero, ordinario e di day hospital; un settore di chirurgia ambulatoriale; un settore ambulatoriale con diversi ambulatori subspecialistici (patologia della cornea, glaucoma, maculopatie, retinopatia diabetica, ecc.)
- Banca degli occhi, che provvede a prelievo, selezione e conservazione di tessuti corneali e di placenta, destinati al trapianto per patologie oftalmologiche. Il servizio cura i rapporti con i coordinamenti locali per il prelievo di organi e tessuti sul territorio regionale ed effettua altresì attività di formazione del personale sanitario di tali strutture.

I dati di attività registrati nell'anno 2017 sono stati i seguenti:

n. casi ricovero ordinario: 715

interventi chirurgici in regime di ricovero ordinario: 705

accessi di DH: n. 527 con 300 interventi chirurgici

interventi chirurgici e prestazioni invasive ambulatoriali: 3.700

visite ambulatoriali e prestazioni strumentali: 34.000.

L'attività della Banca degli occhi è consistita in 804 cornee esaminate, di cui 216 prelevate presso l'Azienda ospedaliera San Giovanni-Addolorata e in 558 cornee trapiantate, di cui 235 presso tale Azienda.

L'incarico della Direzione dell'UOC di Oftalmologia – Banca degli Occhi richiede un profilo con competenze cliniche, organizzative e gestionali di elevata qualificazione.

Il Direttore della UOC deve possedere le seguenti competenze in ambito clinico:

- solida competenza clinica, diagnostica e terapeutica, nella disciplina;
- aggiornata conoscenza ed attuazione secondo protocolli diagnostico-terapeutici e di Evidence Based Medicine relativamente alle principali patologie di competenza;
- comprovate capacità come primo chirurgo operatore (espressa in termini di volumi, complessità ed esiti della casistica trattata), con particolare riguardo alle patologie del segmento anteriore dell'occhio, al trapianto di cornea e di cellule staminali dell'epitelio corneale;
- in tali settori, si richiede anche consistente esperienza nell'utilizzo di terapie e tecniche innovative;
- casistica di trattamenti integrati con altre discipline e specialisti nonché partecipazione attiva a team multidisciplinari;
- esperienza documentata nella ricerca clinica attinente tali ambiti disciplinari;
- conoscenze tecniche e organizzative per la gestione della Banca degli occhi;
- collaborazione a network clinici e di ricerca di livello nazionale e internazionale.

Il Direttore della UOC deve aver maturato le seguenti competenze organizzative e gestionali:

- esperienza nell'indirizzare e sviluppare le linee di attività programmata secondo i diversi ambiti assistenziali più appropriati: chirurgia ordinaria, day surgery, chirurgia ambulatoriale;

- abilità nell'utilizzare in modo efficiente e sicuro le degenze, gli ambulatori, le sale operatorie e le risorse umane e tecnologiche assegnate;
- competenza nell'integrazione e lavoro multidisciplinare con altre unità operative interne, tra cui quella dedicata alla chirurgia vitreo-retinica, coinvolte nella gestione delle patologie di competenza, anche con costruzione di percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali basati sull'efficacia e sull'appropriatezza, in particolare per patologie testa-collo;
- capacità di promuovere le competenze e l'affiatamento del personale della UOC sia dal punto di vista dello sviluppo delle abilità tecniche sia da quello del lavoro di equipe, mediante il miglioramento continuo della qualità, la formazione e aggiornamento continui, la ricerca clinica, l'adeguata casistica operatoria effettuata;
- capacità di promuovere il lavoro di rete con i Coordinamenti locali per la donazione di organi e tessuti.

Al Direttore della UOC è inoltre richiesto di:

- definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- negoziare il budget e gestire l'UO in aderenza agli atti programmatici;
- utilizzare le tecniche di gestione per obiettivi con approccio al problem solving;
- definire e far utilizzare le procedure operative della struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;
- promuovere nuovi modelli organizzativi e guidarne l'evoluzione;
- collaborare con la Direzione aziendale per i rapporti con l'IRCCS Fondazione G.B. Bietti, in applicazione delle disposizioni regionali;
- rispondere alle esigenze dell'utenza adeguando le azioni del personale al soddisfacimento delle stesse e tutelando il diritto di riservatezza.